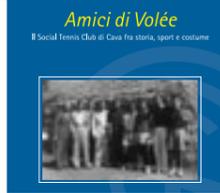


CULTURA
La IV edizione
della Rassegna
letteraria *Com&Te*
a pagina 8

PRIMOPIANO
A colloquio con Marisa Prearo,
amministratore EPT Salerno
alla pagina 5



ATTUALITÀ
Un libro sugli ottant'anni
del Social Tennis Club
a pagina 7



Redazione: Via E. Di Marino, 14 - 84013 Cava de' Tirreni (SA) - opinione@comunicazioneterritorio.it - Iscrizione al Tribunale di Salerno n. 4 del 20-2-2007 - Pubblicazione fuori commercio a distribuzione gratuita

Sarà vento di cambiamento?

EDITORIALE



IN BOCCA AL LUPO!

PASQUALE PETRILLO

Questo numero è quasi del tutto dedicato alle ultime elezioni comunali, che ci hanno dato un nuovo sindaco ed una nuova maggioranza. È scontato, quindi, qualche riflessione in proposito.

Partiamo dagli sconfitti: il sindaco uscente, o più precisamente dimissionario, Luigi Gravagnuolo, ed il suo centrosinistra. Cominciamo con il dire che a loro va dato l'onore delle armi, nel senso che la sconfitta se la sono cercata ed anche meritata, ciò non toglie che continuiamo ad esprimere una valutazione sufficientemente positiva del loro operato.

Certo, non tutto della passata amministrazione di centrosinistra ci è piaciuto, tuttavia, la città è stata governata tutto sommato bene, non è mancata una strategia di rilancio e di sviluppo, è stata proposta e inseguita un'idea di città, magari non condivisibile, ma non per questo meno valida. Insomma, di sicuro la città non ha perso quattro anni, quelli in cui ha governato Gravagnuolo, sulle cui qualità personali e culturali c'è poco da obiettare. Questo è bene chiarirlo non solo per onestà intellettuale, ma anche perché va riconosciuto e dato atto ai passati amministratori comunali del lavoro svolto.

Diversamente corriamo il rischio non solo di risultare odiosamente faziosi, ma più ancora di indulgere in atteggiamenti di antipolitica che sviliscono la politica e più ancora le istituzioni.

segue a pagina 4



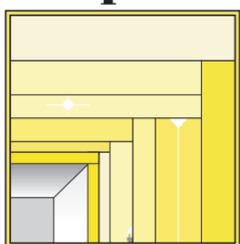
Tortorella

Elezioni comunali: vincitori e vinti

alle pagine 2, 3 e 4

Allestimenti d'interni
Illuminoteca • Arredamento

Proposte



show room

CAVA DE' TIRRENI (SA)
Corso Principe Amedeo, 117 - Tel. 089 444106
Traversa G. Gentile - Tel. 089 9950075



di Lazzarini s.r.l.

Machines e Attrezzature per Officine
Garages ed Industrie

Via delle Arti e dei Mestieri 84013 Cava de' Tirreni (SA)
Tel.: 089462122 - Fax: 089462653



LAVORATA A REGOLA D'ARTE

www.pastaleonesa.it

ELEZIONE

Il centrodestra di Marco Galdi batte al primo turno l'ex sindaco Gravagnuolo

Ha vinto il vento di cambiamento

di Guido Guarino

Vento di cambiamento in Città. Il centrodestra torna così alla guida del comune metelliano, dopo i tre anni e mezzo di amministrazione del centrosinistra con Luigi Gravagnuolo. Già la mattina dello spoglio il margine era tale che la vittoria di Marco Galdi, candidato sindaco del centrodestra, era ormai certa. Quasi 25 punti di distacco, che si sono confermati anche alla fine dello spoglio delle schede delle 55 sezioni metelliane. Un risultato, che seppur parziale nelle prime fasi dello scrutinio, ha indotto l'ex sindaco uscente e candidato nel centrosini-

stra Luigi Gravagnuolo ad ammettere la sconfitta al primo turno e complimentarsi con il neo sindaco Marco Galdi. Con il 60,64% (21.467 voti), la volontà del cittadino cavese è stata chiara: Marco Galdi avrà il dovere di governare la città dei portici. L'ex sindaco, appoggiato dalle due liste civiche "Cava Millennio" e "Solo per Cava", ha ottenuto il 35,75% (12.657 voti). Il candidato sindaco della Federazione della Sinistra, Michele Mazzeo, ha ottenuto, invece, il 3,61% (1.277 voti).

Alla luce dei risultati riportati dalle liste, dunque, alla coalizione di Marco Galdi vanno 19 seggi, avendo superato il quorum del 60%. Il

Consiglio comunale sarà composto da 30 consiglieri più il sindaco, e così ripartito: 19 consiglieri alle liste di maggioranza e 11 alla minoranza. In particolare, 10 consiglieri al Pdl, 6 a Cava per le Libertà, 2 a Udc Vento di cambiamento, 1 alla Democrazia Cristiana, 1 a Rifondazione Comunista, 11 a Cava Millennio e Solo per Cava. Non raggiungono il quorum le liste in appoggio a Galdi di "La Cava" ed il "Movimento per l'Autonomia". Gran parte dei consiglieri comunali eletti provengono dalla passata consiliatura, tra i quali Vincenzo Lamberti del PDL, il primo degli eletti con 677 preferenze. A margine, si fa per dire, delle elezioni comunali, quel-

le regionali che hanno visto il trionfo del centrodestra con l'elezione di Stefano Caldoro a presidente della Regione Campania, ma soprattutto l'elezione a consigliere regionale di Giovanni Baldi. Non accadeva da più di venti anni che un cavese venisse eletto alla Regione. Da notare che nella nostra città, però, la sfida tra Caldoro e De Luca, candidato del centrosinistra, ha visto la netta vittoria di quest'ultimo.

In pratica, ancora una volta, i cavesi hanno votato in modo diverso in due elezioni distinte contemporanee. Un segno di maturità che dà però ancor più la dimensione del disastro di Gravagnuolo.

MAGGIORANZA

Il neo consigliere Gaetano Santoriello

Per una città diversa

Giovane avvocato, non eletto nel 2006 consigliere comunale per AN per una manciata di voti, figlio d'arte (il papà Pasquale è stato assessore comunale con Messina), Gaetano Santoriello siederà per la prima volta in Consiglio comunale dopo la brillante performance elettorale nella lista del PDL. All'avvocato Santoriello chiediamo innanzi tutto perché, a suo parere, ha vinto Marco Galdi?

"Credo che la vittoria di Galdi sia da ricercare in quel "vento di cambiamento" che Galdi è riuscito a concretizzare non solo attraverso la ritrovata unità del centrodestra cavese, ma anche in un impegno elettorale affrontato con umiltà, completamente lontano dagli atteggiamenti di arroganza e prevaricazione che hanno caratterizzato la gestione politico-amministrativa del centrosinistra. Galdi è riuscito a trasmettere in tutti i cittadini la sua volontà di poter essere il sindaco non di "una parte" ma dell'intera comunità cavese e a dare a tutti la certezza che Cava potrà essere una città "diversa" nei fatti e non nelle parole".

A suo parere quali le tre priorità che l'amministrazione dovrà affrontare?

"Su tutto sicurezza, occupazione, politiche sociali. No ad una città blindata ma arginamento del fenomeno della micro-delinquenza e continua presenza della polizia municipale soprattutto nelle frazioni che, al momento, risultano completamente prive di qualsiasi controllo sia preventivo che repressivo. Politiche sociali e sanità ritengo vadano decisamente a braccetto. Priorità assoluta per una concreta revisione del ridimensionamento dell'Ospedale. Cava deve avere non solo una sua degna struttura ospedaliera, ma soprattutto un pronto soccorso h 24 e ampia disponibilità di ricoveri di urgenza. E le politiche sociali hanno bisogno di dare concrete risposte ad un'utenza che realmente a volte



abbisogna anche del minimo indispensabile. C'è bisogno di un quotidiano rapporto con le persone bisognose, tante delle quali, talmente orgogliose nella loro povertà, non hanno neppure il coraggio di "chiedere". Quindi, massima attenzione e predisposizione all'ascolto per le problematiche degli anziani, dei diversamente abili ed un forte incremento dell'assistenza domiciliare. Infine, è necessario porre in essere azioni forti volte a favorire concrete iniziative che possano portare alla creazione di percorsi di formazione per giovani e disoccupati".

Quale dovrà essere a suo avviso il ruolo della maggioranza consiliare?

"Dare voce alle aspettative ed alle esigenze dei cittadini attraverso una ferma concretezza decisionale. Quindi una politica del "fare", mai discriminando la minoranza, sempre pronti a ricevere suggerimenti e stimoli concreti, da qualsiasi parte provengano".

Quale sarà lo spirito con il quale affronterà la sua prima consiliatura?

"Lo spirito del consigliere comunale credo debba essere quello di porsi al servizio del territorio sempre disponibile alle richieste dei cittadini. Questi "ultimi", devono essere considerati i "primi", in quanto il consigliere comunale riveste tale ruolo per loro volontà. Personalmente, sarò sempre disponibile ed attento alle esigenze di tutti i cittadini per agevolare e facilitare il loro rapporto con l'amministrazione comunale. Disponibilità all'ascolto, quindi, ed alla comprensione. E' lo stesso cittadino a rendersi conto delle difficoltà che si frappongono alla soluzione del problema; pur tuttavia avverte il bisogno di poter colloquiare, aprirsi, esporre le sue idee, le sue necessità e purtroppo non sempre riesce a trovare l'amministratore disponibile. Spero di poterlo essere sempre, in tutti i momenti, per qualsiasi esigenza!" (R.C.)

MINORANZA

Rieletto consigliere Sabatino Sorrentino

"Le colpe dei pupari"

Sabatino Sorrentino è stato rieletto nuovamente consigliere comunale in una delle liste a sostegno dell'ex sindaco Gravagnuolo, di cui è stato tra i più fedeli e convinti sostenitori nei tre anni e mezzo del suo sindacato. Proprio per questo, dopo una sconfitta elettorale così pensante, chiediamo al consigliere Sorrentino i motivi che hanno portato alla disfatta di Gravagnuolo?

"Reputo Gravagnuolo una persona di un'onestà intellettuale superiore a qualsiasi esponente politico della nostra città e sono certo che ama Cava al punto di aver scelto di andare al voto anticipato senza curarsi dei vantaggi di un altro anno da sindaco. Gravagnuolo si sarà accorto che il suo lavoro non aveva riscontri positivi nella città, ha voluto capire le cause, che potevano essere tante: lui stesso, le scelte politiche-amministrative, la squadra o fattori esterni di altra natura. Ero e sono ancora convinto dell'ottimo lavoro di Gravagnuolo e della validità dei suoi progetti. La gente ha scelto di cambiare e noi accettiamo con rispetto la volontà del popolo cavese continuando a lavorare per il bene della città".

Quali devono essere a suo parere le tre priorità per l'Amministrazione comunale?

"Innanzitutto, il completamento del sottovia veicolare nella totalità del progetto, che avrà effetti positivi sull'ambiente, sulla viabilità, sul piano parcheggi al servizio del centro commerciale naturale e quindi sull'economia della città. Poi il Millennio, un'occasione unica per la nostra città, che non deve avere effetti solo fino al 2011 ma deve essere un punto di partenza o meglio rilancio per il turismo e l'economia di Cava. Infine, l'emergenza abitativa, con il completamento delle costruzioni a favore dei terremotati, poi nuove case in particolare in favore delle

giovani coppie e delle fasce deboli della città".

Quale sarà il ruolo della minoranza consiliare.

"Mi auguro sia diverso da quello che abbiamo subito noi nei tre anni e mezzo di Amministrazione Gravagnuolo. Voterò a favore di tutte le proposte positive per la città che verranno dalla maggioranza, sperando che daranno spazio ed ascolto al contributo che la minoranza apporterà".

Quale sarà lo spirito con il quale affronterà la sua seconda consiliatura?

"Prima di tutto devo ancora decidere la composizione del gruppo al quale apparterrò. Come già ho detto il mio sarà un atteggiamento di collaborazione per il bene della città e non a favore di interessi particolari. Se mi sarà data la possibilità di collaborare in termini democratici, quindi, nel rispetto dei ruoli diversi che in democrazia hanno la maggioranza e l'opposizione, insomma, se avrò ascolto, la nuova maggioranza e il sindaco Galdi troveranno in me un atteggiamento di minoranza e non di opposizione, altrimenti sarà opposizione dura e pura".

Da dove ripartire per ricostruire il centrosinistra?

"Dalla sinistra cavese e da chi ha a cuore le sorti della nostra città, senza papocchi politici in compagnia di opportunisti o saltimbanchi vari. Ci sono tantissimi giovani e tanta gente libera che candidandosi non pensa prima alle poltrone da ricoprire, ma a progetti da realizzare lavorando seriamente con un senso di appartenenza alla città al di sopra di ogni cosa. Per questo, mi auguro che i giovani della sinistra si liberino dai "pupari" che per anni hanno condizionato negativamente il quadro politico, con i nefasti risultati che oggi sono sotto gli occhi di tutti". (G.G.)



Ricambi auto
f.lli Bassano
NAZIONALI ED ESTERI
C.so Principe Amedeo, 101
Cava de' Tirreni (SA)
telefax: 089 441 405

Cavasfalti s.r.l.
di Padovano
Impermeabilizzazioni civili e industriali
Isolamenti Termoacustici
Pavimentazioni in resine epossidiche
Coperture Speciali, Edilizia Generale
Via S. Martini, 35 - CAVA DE' TIRRENI (SA)
Tel. e Fax 089 464200 - Cell. 336 864273 - 347 2709641
e-mail: iepadov@tin.it

termoidris system s.r.l.
IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI
• IDRO-TERMICI • ANTINCENDIO
• CONDIZIONAMENTO • ARIA COMPRESSA
• CONDOTTE GAS • VAPORE
C.so Mazzini, 223-84013 Cava Dei Tirreni (SA)
Tel./Fax 089 46 89 229
e-mail: info@termoidrisystem.it - www.termoidrisystem.it

ROBURGAS
CAVA DE' TIRRENI
DISTRIBUTORE
Metano auto
BENZINA e GASOLIO
Stazione di Servizio
G. & O. DE PISAPIA **ROBURGAS** S.p.A.
Via Starza, 25
Tel. 089.461122
Fax 089 349391
e-mail: roburgas@libero.it
Organizzazione della distribuzione di gas propano liquido per serbatoio ad uso industriale e domestico
FORNITURE PER:
Enti - Comunità
Condomini - Residences
Alberghi - Ristoranti

CHI SALE

Il vicesindaco Luigi Napoli dopo la vittoria del centrodestra: "Abbiamo puntato sui giovani"

"Ho realizzato il sogno nel cassetto"

di Giovanni Zito

Incontriamo il consigliere provinciale Luigi Napoli, fresco della nomina ad assessore e vicesindaco della nuova amministrazione comunale metelliana, nella sua roccaforte elettorale di Pregiato. E' visibilmente soddisfatto per la strepitosa vittoria elettorale del centrodestra cavese, ma anche del suo lavoro di coordinatore delle liste che hanno corso a sostegno della candidatura a sindaco di Marco Galdi. Non possiamo non chiedergli quale sia la sua valutazione di un risultato così eclatante.

"Credo siano due i fattori che hanno determinato il successo. Il primo, è l'antipatia che Gravagnuolo ha calamitato su se stesso. Il secondo, le carenze nel governare la città. Per la verità, se andiamo ad esaminare tutti gli atti di Gravagnuolo, qualcosa di positivo c'è, ma l'insieme è stato insufficiente e la sua squadra merita un voto di insufficienza. Molte carenze sono dipese dalla cattiva gestione della macchina amministrativa, dove alla fine c'è stato scarso entusiasmo per la sua mancata valorizzazione. Noi dobbiamo ridare mezzi, motivazioni, entusiasmo all'organizzazione comunale per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti. In questo, c'è bisogno soprattutto di meritocrazia".

Se così è, ci dica la verità: ha vinto Galdi o ha perso Gravagnuolo?

"Entrambi".

Allora cambiamo la domanda: ha vinto il sindaco Galdi oppure il presidente Cirielli ed il coordinatore del centrodestra cavese Napoli?

"Ha vinto la squadra. Prima di Natale, Marco Galdi spingeva per la mia candidatura ed è per questo motivo che non ho esitato a giocare di squadra quando si è trattato di sostenere



Com&Te

la sua candidatura a sindaco. Non conta il capitano della squadra, ma l'obiettivo. Abbiamo stravinto e non abbiamo rischiato nulla. E' stata una grande vittoria, abbiamo puntato sui giovani, ma in generale su facce nuove, su validi professionisti. Abbiamo così realizzato un forte ed equilibrato rinnovamento della classe dirigente del centrodestra. Posso dire di aver realizzato così il mio sogno nel cassetto".

Ad ogni modo, un fattore determinante per la vittoria del centrodestra è stato il problema legato all'abusivismo edilizio. Come lo risolverete e quale sarà il ruolo del consigliere Monetta, eletto nelle vostre liste e di fatto rappresentante degli abusivi?

"Monetta sarà chiamato a difendere il territorio, cioè sarà responsabilizzato sull'antabusivismo, perché non vogliamo più che si

proseguisca con l'abusivismo edilizio nella nostra città. Nello stesso tempo, però, vogliamo anche lavorare per risolvere il problema di chi l'abuso lo ha già commesso. La faccenda è spinosa e complessa, e di certo non si risolve solo abbattendo le case o criminalizzando i cittadini. Daremo le risposte necessarie e saremo aiutati dalla circostanza favorevole che tutta la filiera istituzionale, dal nostro comune alla provincia, quindi dalla regione al governo nazionale, è espressione del centrodestra. Affronteremo quindi da subito, con senso di responsabilità e con equilibrio, il problema abusivismo in tutta la complessità e nelle sue varie articolazioni (vincolo paesaggistico, PUT, rischio idrogeologico) sapendo di avere il conforto dei vari livelli istituzionali".

Nel centrodestra ora ci sarà il solito assalto alla diligenza?

"No, non n'è più tra noi quell'arrivismo che in passato ho riscontrato. C'è giustamente legittima ambizione e voglia di fare, ma soprattutto c'è il desiderio di dare risposte e soluzioni in merito a questioni delicate come la sanità, il lavoro, lo sviluppo economico, la casa, e così via. Rispetto al passato, questo centrodestra è cresciuto politicamente, è più esperto, più maturo, oltre che unito e molto più omogeneo. Sono certo che faremo bene".

Cosa farà Luigi Napoli da grande?

"Ciò che la squadra vorrà, sono come sempre a disposizione".

CHI SCENDE

L'ex assessore Enzo Servalli: "All'opposizione capiremo chi ha la forza morale per resistere"

"Le cambiali arriveranno all'incasso"

Assessore prima al commercio e poi alla sicurezza nella Giunta Gravagnuolo, Enzo Servalli è stato di sicuro tra i protagonisti della passata amministrazione per il lavoro svolto, per l'apprezzamento ricevuto anche dai suoi avversari, ma anche per la sua capacità di ragionare ed esaminare con obiettività le vicende politiche e se il caso riconoscere errori e manchevolezze. Per questo, è proprio all'ex assessore Servalli che chiediamo di spiegare quali siano stati, a suo avviso, i motivi di una sconfitta dalle proporzioni così devastanti?

"Analizzare le motivazioni di una sconfitta così pesante è difficile, perché si corre il rischio di eccessive semplificazioni. Certo è che il risultato va molto oltre una valutazione sull'operato dell'amministrazione, che io giudico positivo nel suo complesso, ma va inserito in un trend generale che ci ha visti perdenti a livello nazionale. Ignorare questo dato sarebbe un errore. Nello specifico di Cava, abbiamo perso sia al centro che nelle frazioni. Un ruolo, a mio avviso, ha giocato la scientifica costruzione, nell'opinione pubblica, dell'immagine di un Gravagnuolo distaccato ed arrogante che ha generato una risposta viscerale nei cavesi. Ho fatto la campagna elettorale e garantisco che questo elemento, che può apparire marginale, è stato molto forte".

In cosa ha sbagliato Gravagnuolo? e il centrosinistra?

"La decisione di Gravagnuolo di sciogliere in anticipo la consiliatura è stata frutto del progressivo deterioramento del quadro politico in Consiglio Comunale.

La preoccupazione di un capovolgimento, successivo alle elezioni regionali e, quindi, di un lungo e deteriore commissaria-

mento, ha giocato molto nella scelta dell'ex sindaco e dei suoi più vicini collaboratori. Per la verità, io stesso ed altri amici, avevamo espresso l'opinione di andare avanti con determinazione, ma non è servito a niente. Ma tutto questo oggi conta veramente poco. Sono interessato al presente ed al futuro".

Come si ricostruisce e come cambierà il centrosinistra cavese?

"L'opposizione servirà a capire chi ha sufficienti riserve morali per resistere. Prevedo passaggi e transumanze ma il grosso resterà e con questi ripartiremo. Dovremo inserirci nella contraddizioni della maggioranza, nelle troppe promesse fatte e nelle cambiali che arriveranno all'incasso.

Ma lavoreremo sempre nell'interesse di Cava senza pregiudizi o posizioni distruttive.

E lavoreremo alla costruzione di un'alternativa per essere pronti quando arriverà il momento della rivincita, attraverso il rilancio del PD e della sua funzione aggregante nel centrosinistra".

Quale il prossimo ruolo di Enzo Servalli e di Gravagnuolo a Palazzo di Città?

"Sarò un consigliere co-



Com&Te

munale al servizio dei cittadini e porterò in Consiglio la mia esperienza di amministratore. La mia sarà, per dirla con un osimoro, un'opposizione di governo, al servizio di Cava. Gravagnuolo è una persona di grande valore.

Mi sento legato a lui da sentimenti di amicizia ed affetto. Capirà lui stesso che ruolo ritagliarsi e quindi non ha bisogno di consigli in tal senso".

Dopo gli esiti elettorali, è cambiato il suo giudizio sui cavesi?

"I cavesi sono la mia gente. Conosco questa città palmo per palmo. Ci sono nati i miei genitori, io stesso, i miei due figli. Parlare contro i cavesi significa parlare male di me stesso e della mia famiglia. Non ci provi nessuno. Adesso dobbiamo accettare il risultato come faremo nel 2015, quando vinceremo le ele-

INFORMATICA & ORGANIZZAZIONE

Pclandia **PCL**

PERSONAL COMPUTER, ASSISTENZA SOFTWARE ED HARDWARE

MODULI CONTINUI, RIGENERAZIONE TONER

ARREDAMENTI PER UFFICI, AUSILI INFORMATICI PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Prolungamento Marconi, 29 - Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. e Fax 089.441315 - Cell. 339 2820630
www.pddinformatica.it - info@pddinformatica.it

ADINOLFI IMPIANTI

di FELICIANO ADINOLFI

**CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. - B.T.
IMPIANTI ELETTRICI E INDUSTRIALI**

Via C. D'Elia, 6/8 - Cava de' Tirreni (Sa) - Tel. e Fax 089 441089
adinolfiimpianti@tiscalinet.it - www.paginegialle.it/adinolfiimpianti

MCA **BROKERS** srl

MCA BROKERS srl
Via Vincenzo Schiavo, 7 - SALERNO
Tel. 089712622 - Fax 0896307038

L'ALTRO A colloquio con il candidato a sindaco rifondatore comunista Michele Mazzeo

"La vera sinistra siamo noi"

Michele Mazzeo, 64 anni, sposato con due figli, ingegnere aeronautico, alle ultime consultazioni elettorali candidato sindaco per Rifondazione Comunisti Italiani, con 1372 voti siede oggi in Consiglio Comunale. Una candidatura nata da una rottura con Luigi Gravagnuolo, che rappresentava il candidato naturale del centro-sinistra.

"Si è trattato di una rottura unilaterale. Siamo stati sostenitori della sua Amministrazione fino alla fine, nonostante le note difficoltà legate alla fuoriuscita dal Partito di due nostri consiglieri, Avella e Sorrentino. Basta pensare che il 29 dicembre, solo due giorni prima delle dimissioni, gli abbiamo portato le famiglie dei baraccati del terremoto perché gli spiegasse la procedura di assegnazione degli alloggi. Tutto faceva pensare ad un prosieguo di questa collaborazione. Poi, all'improvviso, abbiamo appreso dagli organi di stampa che si andava alle votazioni.

Al di là del nostro giudizio sulle elezioni anticipate che non abbiamo avuto la possibilità di esprimere, avevamo chiesto a Gravagnuolo solo di formare una nostra lista in appoggio alla sua candidatura. La proposta è stata respinta".

Il motivo del contendere era il mantenimento del vostro simbolo.

"Per noi la questione di una lista di partito non era in discussione, così come non lo era il nostro appoggio alla sua candidatura. È stato Gravagnuolo ad imporci di scegliere l'uno o l'altro. Al di là del non condividere le liste civiche «sic et simpliciter», non ci sembrava giusto che proprio noi che avevamo avuto un riconoscimento elettorale per le scelte fatte sottraessimo il simbolo ai cittadini.

Quella di Gravagnuolo ci sembrava una scelta suicida, anche solo per una questione di numeri oltre che di politica. Questo, ovviamente, non significa nascondersi che con il simbolo riusciamo a prendere più voti. I risultati alle consultazioni amministrative di raggruppamenti politici che hanno fatto una scelta diversa dalla

nostra, come Italia dei Valori e Sinistra e Libertà, lo dimostrano".

Uno degli elementi che ha contraddistinto la sua campagna elettorale è stato, sicuramente, lo sciopero della fame.

"Per una serie di motivi indipendenti dalla nostra volontà, siamo stati totalmente oscurati. C'è stata una battaglia deprecabile di manifesti affissi dovunque in città e attraverso un meccanismo che consisteva nell'affidare l'affissione, a mezzo pagamento, a persone nemmeno di spacciata reputazione, solo per assicurarsi visibilità. Noi non abbiamo voluto partecipare. Abbiamo sottoposto la questione, che di fatto ci ha impedito di affiggere anche un solo manifesto negli spazi a noi destinati, agli organi di Governo e alle Forze dell'Ordine, cercando di richiamare l'attenzione da parte degli altri due raggruppamenti. La mia protesta era anche contro la scelta di Gravagnuolo di non partecipare ai dibattiti televisivi. Questo, sostanzialmente, ha tacitato pure gli altri. È evidente, poi, che essendo io poco conosciuto e non possedendo il nostro raggruppamento grandi risorse, tutto ciò ci ha impedito di farci conoscere e, ancora più grave, non ha consentito ai cittadini di vedere di fronte i tre candidati e di fare una scelta elettorale consapevole. Lo sciopero della fame, che certo ci ha dato visibilità, ci ha anche consentito di evidenziare ai cittadini lo svilimento della tenzone democratica che si stava consumando".

La sua posizione rispetto al centro-sinistra e al centro-destra.

"A Cava siamo la sinistra e continueremo ad esserlo, lavorando per i temi che ci hanno contraddistinto in campagna elettorale. Nonostante abbiamo avuto strappi da tutte le parti, volgari aggressioni, accuse di alleanze con Galdi per un assessorato che possono essere solo frutto di un momento di allucinazione, perché chi conosce la mia storia personale, e Gravagnuolo la conosce, sa che sono assurde, siamo andati avanti e continueremo a farlo".



Questi voti le consentono oggi di occupare uno scanno in Consiglio comunale. Quale sarà il suo ruolo.

"Esprimerò il concetto di opposizione della Federazione della Sinistra, pronto a sostenere le scelte che ci convincono ed a contrastare quelle che non ci persuadono. Continueremo a lavorare per le tematiche che ci hanno contraddistinto in campagna elettorale come il diritto alla casa, al lavoro, alla salute. Ci prepariamo fin d'ora a dare battaglia su questi temi, ad essere estremamente attenti rispetto all'attività amministrativa e saremo in campo per costruire un raggruppamento di sinistra che di-

venti abbastanza forte e convincente da aspirare a ritornare, prima possibile, al governo della città.

Un suggerimento per Marco Galdi, sindaco della città, e Luigi Gravagnuolo oggi all'opposizione.

"Il suggerimento che ho già dato a Galdi è di fare scelte di professionalità per quanto riguarda l'assegnazione degli assessorati e la riorganizzazione della macchina comunale. Ho letto, poi, che Gravagnuolo ha detto che continuerà a combattere perché a Cava torni un raggruppamento forte di sinistra. Credo che questa sia la direzione giusta". (TDS)

dalla prima pagina

Certo, di errori l'ex sindaco Gravagnuolo ne ha compiuti. Quelli capitali sono stati due: la gestione sciagurata dell'abusivismo edilizio e la chiusura politica che lo ha portato, in una deriva cesarista, a rompere con la componente moderata e con i settori più movimentati della sinistra. La sconfitta, quindi, era qualcosa di annunciato, anche nelle sue devastanti proporzioni. Oltre è superfluo dire. Per quanto riguarda i vincitori, c'è da evidenziare che un insieme di propizie condizioni hanno determinato un successo al primo turno a dir poco stabilizzante.

In primo luogo, l'unità della coalizione, una condizione, questa, mai goduta dal centrodestra nella nostra città. In secondo luogo, la scelta di un ottimo candidato a sindaco, Marco Galdi, giovane, colto, politicamente esperto e professionalmente affermato. Poi, l' incisivo lavoro di squadra, quindi, il favorevole trend nazionale

che ha gonfiato anche nella nostra città il vento di cambiamento interpretato dal centrodestra. In ultimo, ma non per importanza, i macroscopici errori politici di Gravagnuolo. L'auspicio, ora, è che la nuova maggioranza regga e faccia bene. In proposito, non mancano, com'è giusto che sia, dubbi e perplessità. La nostra impressione, però, è che ci siano tutte le condizioni per un'amministrazione comunale stabile e duratura. Sono almeno quattro, infatti, i fattori che lasciano supporre ciò.

Il primo è da ricercare nell'autorevolezza della leadership di Edmondo Cirielli, presidente della Provincia, ma anche e soprattutto leader pressoché incontrastato ed avveduto del centrodestra salernitano. Un punto di riferimento forte, quindi, ma anche una garanzia di stabilità.

Il secondo, la qualità del neo sindaco Marco Galdi che appare, anche caratterialmente, molto equilibrato oltre che politicamente di vecchia scuola democristiana, quindi, molto portato alla moderazione, al dialogo, e alla ricerca costante ed intelligente della mediazione.

Il terzo, la classe dirigente del centrodestra cavese venuta fuori da quest'ultima competizione elettorale risulta essere molto rinnovata, ma appare anche più qualificata ed omogenea, oltre che nell'insieme politicamente più esperta e matura. In ogni caso, è di gran lunga meno raccogli-ticcia ed improvvisata della maggioranza che sosteneva il sindaco Messina. In breve, chi per un motivo, chi per un altro, in Consiglio comunale non siederà più nessuno di quanti furono protagonisti della disgraziata

defenestrazione di Messina in uno studio notarile, appena cinque anni fa. Un'esperienza traumatica e negativa che si è rivelata una sorta di spartiacque tra il precedente e l'attuale centrodestra, ma che è anche un monito per il presente ed il futuro. Il tempo, insomma, non è passato invano. Infine, ma anche in questo caso non è questo il fattore meno rilevante, non vi è più quell'inquietante ed incombente ombra a suo tempo proiettata sull'amministrazione Messina da un potentato economico locale che tentò, invano, di condizionarne l'operato. Tant'è che, alla fine, brigò per determinare l'anticipata fine di quella sfortunata ma non meno intensa e proficua consiliatura. Sarà forse anche per gli effetti della crisi economica, che ha tolto non poca arroganza e voglia di invadenza ad una

certa imprenditoria locale, sta di fatto che oggi non vi è più questo pericolo di inquinamento delle vicende politiche. I contrasti in maggioranza, che pure ci saranno, si consumeranno quindi nell'ambito politico e non altrove.

Non è, quest'ultima, una circostanza di poco conto. In sintesi, tutto sembra giocare a favore di questa nuova amministrazione comunale che, tra l'altro, godrà del vantaggio di avere il governo dei livelli istituzionali immediatamente superiori (provincia, regione, governo nazionale), guidati dal proprio schieramento politico. Allo stesso modo, un altro punto a favore di questa maggioranza è l'elezione di un cavese come Giovanni Baldi a consigliere regionale. In conclusione, questa maggioranza ha tutto per far bene, ma non avrà nessun alibi in caso di errori o peggio ancora di fallimenti. In bocca al lupo, quindi, sperando che crepi.

Pasquale Petrillo

IN BOCCA AL LUPO!

Consulenza
Ambiente
Sicurezza

- MEDICINA DEL LAVORO
- IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- CORSI DI FORMAZIONE D.Lgs. 626/94
- CORSI PER ALIMENTARISTI
- CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

C.S.A. di Renato Polacco & C. s.a.s.
Sede: Via G. Mascolo, 1
84013 CAVA DE' TIRRENI (SA)
Uffici: Piazza Casalbore, 12
SALERNO
Tel./Fax 089 342607
Cell. 347 5941757 - 339 7466956
csa.italia@virgilio.it - www.csa-italia.it

Caffetteria
ARIBALDI

Stuzzicheria
American Bar
Cornetteria
anche di notte

Corso Umberto I, 318
Cava de' Tirreni
Info 089 341917

**RACCOLTA E TRASPORTO DI ROTTAMI IN FERRO
CARTA - METALLI - STRACCI**

Centro di Raccolta Ecologica

SE. RI. s.r.l.

Rifiuti tossici e nocivi - Rifiuti speciali assimilabili
autorizzata con N° NA00002450 d'iscrizione all'Albo nazionale
delle Imprese Esercenti Servizi Smaltimento dei Rifiuti

Sede Legale: Via Nigro, 26 - Stab.: Via Gaudio Maiori, 45
Cava de' Tirreni (Sa) - Tel. e Fax 089 345133
e-mail: se.ri.srl@pddinformatica.it

TURISMO

A colloquio con Marisa Mirella Prearo, amministratore dell'EPT di Salerno

“Noi il tramite per la promozione”

di Lara Adinolfi

“Lavoriamo su molteplici azioni puntando sulla comunicazione, sulla razionalizzazione della spesa e sul monitoraggio di tutte le attività, non trascurando, comunque, l'azione per la promozione del territorio”. È questa la *mission* della dottoressa Marisa Mirella Prearo alla guida da nove mesi dell'Ente Provinciale per il Turismo.

Quali sono i suoi progetti per il futuro?

“Siamo reduci dalla Borsa Internazionale del Turismo di Milano e di Monaco. Siamo stati presenti, dal 18 al 22 marzo, in Svezia a Göteborg. Abbiamo avviato nuove strategie, sviluppando contatti che saranno trasferiti agli operatori turistici del nostro territorio. Siamo in netta controtendenza rispetto al passato. Prima, infatti, solo gli operatori che partecipavano ad iniziative di questo tipo, avevano l'opportunità di vantare contatti con agenzie e tour operator stranieri o nazionali. Oggi, invece, siamo noi il tramite, perché il territorio ha bisogno di essere accompagnato nella promozione e nell'organizzazione”.

Ci sono, quindi, tante iniziative in agenda...

“In primavera e in estate incrementeremo l'offerta turistica abituale, offrendo enormi opportunità agli operatori. Creeremo un pacchetto turistico con facilitazioni, visite turistiche sul territorio e momenti di animazione territoriale attraverso forme di spettacolo. Proprio in questi giorni ho fatto un accordo con un aereo club di Salerno per un progetto di voli panoramici sul territorio provinciale. Utilizzeremo risorse locali per dimostrare che anche così possiamo

creare eventi di portata nazionale e internazionale. Questa è la mia sfida”.

L'Ept sta supportando la formazione realizzando un'opera senza precedenti...

“Esattamente. Stiamo realizzando un censimento sul mondo dello spettacolo e dell'associazionismo. Ciò non era mai stato fatto prima. Disporremo, tra qualche mese, di una banca dati e di un censimento aggiornato sulla provincia di Salerno. Spero di poter dare una svolta alla rilevazione statistica dei flussi turistici in movimento presso le strutture ricettive”.

Nel 2011 si celebrerà a Cava il millennio dell'abbazia benedettina. In che modo l'Ept supporterà l'evento?

“Siamo parte con il Comune, la Provincia e l'abate Chianetta, di un comitato locale per attuare azioni che preparino il grande evento. Avvieremo *educational tour* per far conoscere il territorio a tour operator nazionali. Potremo avere molte presenze. Dobbiamo far conoscere il territorio avvalendoci anche di formule nuove, avvicinando le congregazioni religiose del territorio nazionale ed estero. Abbiamo un patrimonio storico ed artistico notevole e culti specifici. Questa è un'opportunità unica per avviare il turismo religioso”.

Quante presenze si prevedono in occasione del Millennio?

“È difficile da dire. Immagino che ci sia un incremento del 20% per il 2010 ed il 2011. Se saremo in grado di lavorare bene tutti, raggiungeremo quest'obiettivo”.

Nella scorsa estate, Cava ha registrato

presenze turistiche rispetto al dato nazionale. Perché?

“Grazie all'apertura di una nuova struttura alberghiera come l'Holiday Inn che ha una grande forza di comunicazione e di attrazione. Si è registrato un aumento del turismo del 30%. La centralità di Cava e di Salerno è il punto di forza delle realtà. Siamo vicini a siti come Pompei, Paestum, Padula. Dobbiamo offrire sempre più una diversità di elementi di attrazione per favorire un soggiorno ai turisti, agevolandoli non solo nelle escursioni, ma anche nel divertimento presso la sede di soggiorno”.

A settembre Cava vanterà sul suo territorio anche l'istituto alberghiero...

“Penso che ciò sia un fattore positivo. La capacità occupazionale del territorio è legata ad una buona azione amministrativa. Le amministrazioni decidono le sorti dei territori. La capacità di prolungare i soggiorni oltre l'alta stagione favorisce l'economia e l'occupazione. Dobbiamo lavorare insieme. È necessario operare con sempre maggiore impegno affinché le strutture alberghiere ed extra alberghiere possano funzionare per un periodo più lungo rispetto a quello estivo. In questo modo potremo divenire destinazione turistica 365 giorni all'anno interpretando le esigenze dei turisti, adeguando, al contempo, i nostri luoghi alle aspettative. Solo così, potremo essere competitivi sul mercato turistico”.



Com&Te

Ente Provinciale per il Turismo

Salerno

www.turismoinsalerno.it



Provincia di Salerno



REGIONE CAMPANIA

AZIENDA AUTONOMA
SOGGIORNO E TURISMO
CAVA DE' TIRRENTIcampania
UNA TERRA ALLA LUCE DEL SOLE.ITALIA
www.enit.it

il mondo in una provincia

DANZA

L'attività della scuola cavese "Obiettivo Danza" del Maestro Stefano Angelini

Un programma fitto di appuntamenti

di Mara Prisco

L'associazione sportiva e culturale cavese "Obiettivo Danza" è, come sempre, alla ribalta sul palcoscenico degli eventi e degli spettacoli del nostro territorio. Danzatore solista stabile del Corpo di Ballo del Teatro San Carlo di Napoli, nonché docente ospite presso lo IALS (Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo) di Roma, il maestro Stefano Angelini, è direttore artistico e fondatore della scuola "Obiettivo Danza" sita a Via Clemente Tafuri. Dopo il grande successo della X edizione di "Giovani Talenti", che ha scoperto giovani terzicorei della nostra regione, cui il maestro Angelini ha partecipato quale presidente della commissione d'esame, continua l'intensa attività del maestro e della sua scuola. Svariati sono gli appuntamenti di questa primavera da non lasciarsi sfuggire. Domenica 25 aprile, punte e mezze punte calcheranno il palco del Teatro delle Arti di Salerno e il sipario si alzerà sulla quinta edizione della rassegna "Dire Danza". La scuola "Obiettivo Danza" rappresenterà la nostra città.

Sabato 22 maggio, gli allievi della scuola affronteranno gli esami. Nomi prestigiosi si avvicendano da anni a presiedere la commissione d'esame: l'anno scorso Alessandra Celentano, quest'anno l'etoile internazionale

Raffaele Paganini (a destra nella foto, in compagnia del maestro Angelini); entrambi legati al maestro Angelini da profondi vincoli di affetto e stima professionale.

Della commissione esaminatrice faranno parte anche la Professoressa Gabriella Tessitore, vicedirettrice dell'Accademia Nazionale della Danza di Roma; il maestro Lino Vacca, già vicedirettore del corpo di ballo del Teatro San Carlo di Napoli; la signora Corona Paone, prima ballerina étoile del San Carlo di Napoli.

L'esame degli allievi è l'ultimo appuntamento accademico prima dello spettacolo di fine anno che si terrà giovedì 24 giugno al Teatro delle Arti di Salerno dove l'ingresso sarà per invito.

Gli allievi della scuola, giovani promesse del mondo della danza, sono ormai abituati a calcare palcoscenici nostrani e non e, a tale proposito, ricordiamo gli eventi della stagione estiva che sarà molto intensa.

L'importante evento invernale di Top Danza Campania è stato spostato, eccezionalmente, in estate dal 12 al 16 luglio in una cornice esclusiva. Sotto la direzione artistica del Maestro Angelini, il Gala si terrà, infatti, ad Amalfi. Un doveroso ringraziamento, da parte del Maestro, va al dott. Antonio De Luca, sindaco di Amalfi, che tanto si sta prodigando per l'ottima riuscita dell'evento.



A partecipare saranno, come nelle scorse edizioni, le realtà private più rappresentative della regione Campania e la scuola del Teatro San Carlo di Napoli sotto la direzione di Anna Razzi.

La manifestazione si arricchisce, quest'anno di un seminario di studi su tutte le discipline, aperto alle scuole che partecipano all'evento e a singoli che vogliono aderire, tenuto da professionisti del panorama nazionale: Arnaldo Angelini, già docente di danza classica al Teatro San Carlo di Napoli; Emanuela Tagliavia, docente di danza contemporanea della scuola

del Teatro alla Scala di Milano; Luigi Ferrone, primo ballerino stabile del San Carlo; Michele Villanova, primo ballerino del Teatro alla Scala di Milano; Silvio Oddi, primo ballerino delle reti RAI e Mediaset, maestro e coreografo di danza moderna e jazz; oltre, naturalmente al maestro Stefano Angelini.

Il Gran Gala finale si terrà venerdì 16 luglio alle 21.00 alla Darsena di Amalfi e vedrà la partecipazione di artisti nazionali e internazionali. Madrina della serata sarà Alessandra Celentano, coreografa e ballerina di fama internazionale. A danzare nella

cornice unica della Costiera Amalfitana Josè Perez; Corona Paone e Domenico Luciano, primi ballerini étoile del San Carlo di Napoli. Coordinatore della manifestazione il Maestro Luigi Ferrone, primo ballerino del San Carlo e la dottoressa Marica Penacchio come assistente all'organizzazione.

Il sogno del terzicoreo Angelini di dare un respiro più ampio alla danza cavese sicuramente si sta avverando, grazie alla sua determinazione e al suo talento valido e riconosciuto al di fuori dei nostri confini comunali.



FARMACIA PENZA

DOTT. GIANLUIGI VIOLA

Corso Italia, 16 - Tel. 089 344316 - 089 464400 - Cava de' Tirreni (Sa)

ANNIVERSARIO In una recente pubblicazione celebrati gli 80 anni di storia del Social Tennis Club

Un libro sugli "Amici di voleé" cavesi

di Antonella Spadafora

Ottant'anni di tennis e non li dimostra. Forse per l'aria nuova che si respira, per l'apertura verso la vita socio-culturale del territorio, ma il Social Tennis Club spegne le sue ottanta candeline lasciando immaginare davanti a sé un futuro denso di avvenimenti da ospitare nell'ambito sportivo e non solo. A sigillo di questa tappa, così significativa della sua storia, giunge una pubblicazione, voluta dal Consiglio di amministrazione, con in testa il presidente Francesco Accarino. *Amici di Volée il Social Tennis Club di Cava fra storia, sport e costume*, racconta la vita del circolo sotto il profilo sportivo, storico, culturale e del costume, nel testo curato da Lucia Avigliano, Gianni Formisano, Rosanna Rotolo e Paolo Gravagnuolo, nonché da Peppino Canonico che ne ha curato l'edizione. Il libro è, inoltre, arricchito da un ampio ed avvincente corredo fotografico.

"E' il racconto della nostra storia, ma anche del mondo della cultura, delle professioni, del costume, della politica e dello sport che è passato in queste stanze -sottolinea l'avv. Francesco Accarino, presidente del sodalizio metelliano-speriamo, con il contributo di quanti vorranno farlo, di arricchire di informazioni ed aneddoti questo patrimonio così da realizzare presto una nuova pubblicazione".

Lucia Avigliano ha curato la storia del circolo sin dai suoi albori. Scopriamo, così, che rackets, traduzione del termine inglese "racket", pare derivi dall'arabo "rahat" che vuol dire palmo della mano. E spulciando tra i documenti dell'epoca si scopre che "cittadini e fore-



Nella foto, da sinistra, Nello Talento, presidente provinciale del CONI, Francesco Accarino, presidente del Social Tennis Club, e Michele Raccuglia, presidente della Federazione Regionale del Tennis

stieri a Cava, invogliati sempre più dal signorile giuoco del tennis, lo frequentavano quasi con frenetica passione". E siamo nel 1929! Anno di costruzione del primo campo da tennis,

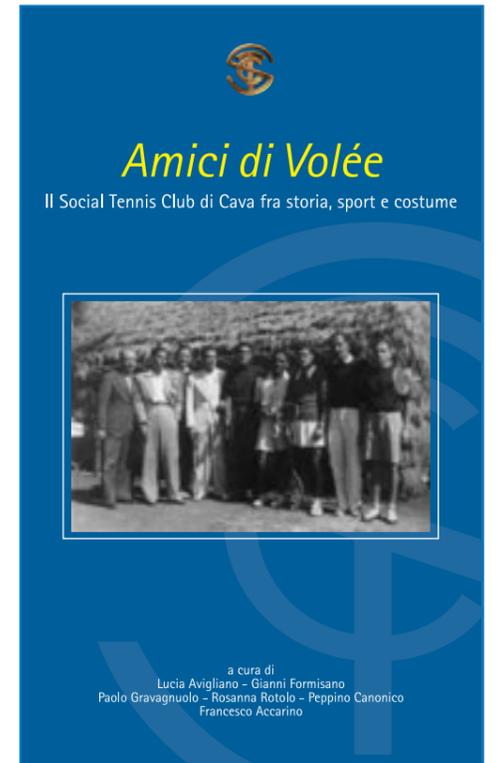
costato, all'epoca, 20 mila lire. Poi arriva la realizzazione del secondo campo, con la mitica "pagliarella", un locale rivestito da un tetto di paglia, in stile etiopico, usato come spogliatoio.

Nel 1951 viene costruita la piscina olimpionica ed circolo di trasforma in un vero e proprio complesso sportivo.

Alla presentazione della pubblicazione non hanno mancato di far sentire la loro calorosa partecipazione le numerose autorità intervenute. Fra queste, la dottoressa Marisa Prearo, Amministratore dell'E.P.T. di Salerno, che ha lanciato l'idea di riprendere il Festival Ritmo Sinfonico a Cava de'Tirreni, manifestazione che all'epoca veniva trasmessa in Eurovisione. Resta leggendaria nel ricordo di molti cavesi e non solo, la conchiglia, scenografia realizzata da Eduardo Vardaro, ancorata al centro della piscina e sulla quale avvenivano le esibizioni musicali. Come ricorda Gianni Formisano si trattava di un vero e proprio evento che caratterizzava l'estate cavesa ed al quale concorrevano orchestre di oltre dieci nazioni e decine di giornalisti accreditati da tutto il mondo.

Michele Raccuglia, presidente della Federazione Regionale del Tennis, invece, ha evidenziato come la presidenza Accarino ha dato nuovo impulso alle attività del movimento sportivo, con particolare riferimento ai giovani.

Per Nello Talento, presidente provinciale del



La copertina della pubblicazione sugli ottant'anni del Social Tennis Club

CONI, una storia come quella del circolo di Cava de'Tirreni merita di essere raccontata e nel proporre il conferimento della "Stella d'argento" del CONI per il prossimo anno al STC metelliano ha manifestato il suo impegno a portare a Cava storici tennisti come Edberg e Borg, organizzando un torneo a 4 giocatori, così da promuovere la disciplina tennistica ed il sodalizio metelliano. In conclusione, gli interventi dell'avvocato Gaetano Panza e di alcuni dei presidenti che hanno guidato il circolo quali Luigi Mascolo e Franco Gravagnuolo.

Nella galleria dei presidenti, curata da Rosanna Rotolo, il profilo di Gaetano Avigliano, del marchese Francesco Siciliani di Rende, dell'avvocato Mario Parrilli e di tanti altri ancora.

A Paolo Gravagnuolo il compito di descrivere i mobili e le stampe d'epoca che arredano gli ambienti del circolo, a cominciare dal maestoso salone delle feste. Vale la pena citare una stampa di Filippo Palizzi del 1811 e le specchiere napoletane del "tardo periodo Luigi Filippo" in oro zecchino del 1845. Molti degli arredi provengono anche dal Circolo Sociale, altro sodalizio che si fuse con il Social Tennis Club nel 1961.

Tra le note si scopre che nel 1943 fu anche progettato, ed i bozzetti del tempo lo testimoniano, di trasformare il Teatro Verdi, l'attuale Palazzo di Città, in sede del Circolo.

Chissà cosa ne avrebbero detto i nostri attuali amministratori comunali, privati del loro campo di gara!

BODY PLANET
CENTRO BENESSERE

il movimento è vita!

Via G. Palumbo, 13
» Cava de' Tirreni
» Tel. 089 4688420

L'OPINIONE

è online su www.comunicazioneterritorio.it
alla sezione PUBBLICAZIONI

LIBRI

È attualmente in svolgimento la 4° edizione del premio e rassegna letteraria

Tra Cava e Vietri è tornata Com&Te

di Giovanna Trezza

La kermesse letteraria *Com&Te* è giunta quest'anno alla 4° edizione riscuotendo un successo sempre maggiore con la presentazione di saggi incentrati su temi politico-istituzionali. In corso di svolgimento dal 15 gennaio 2010, il salotto letterario ha già ospitato personaggi illustri quali Carmelo Conte. Deputato al parlamento nazionale per quattro legislature, opinionista del giornale *Il Mattino*, Conte ha già pubblicato altri due testi: *L'Avventura e Il Seme e Sasso e coltello*. Pubblico numeroso alla presentazione del suo ultimo libro *Dal quarto Stato al Quarto Partito*, presso la consueta location offerta dal Social Club Tennis. Il testo documenta il percorso dei partiti storici ed i cambiamenti accaduti negli anni Novanta del secolo scorso ed il ruolo della magistratura. Il tema di grande attualità ha coinvolto nella discussione del salotto anche molti ospiti che hanno posto interrogativi e sollecitato risposte e dibattito. Il secondo appuntamento, tenuto a Vietri sul Mare, ha visto protagonista l'onorevole Pino Pisicchio con *La brutt'epoque*. Il politico e docente universitario, che ha dato vita con Francesco Rutelli ad "Alleanza per l'Italia", nel suo libro dà ampio spazio alla brutt'epoque della politica italiana di questi ultimi quindici anni. Maurizio Gasparri (*nella foto in alto*) con il libro *Il viaggio del popolo della libertà* lo scorso 28 gennaio scorso ha animato il terzo salotto letterario sempre al Social Club Tennis di Cava de' Tirreni. "Un viaggio partito da lontano e che sta superando quello del Pd" scrive il senatore Gasparri. E ancora: "è il percorso vincente del popolo della libertà, della società civile degli elettori di centrodestra". Attualmente Gasparri è presidente dei senatori del PDL, dopo aver rivestito cariche molto prestigiose, tra cui quella di Ministro delle Comunicazioni. Venerdì 12 febbraio Adalberto Baldoni è stato ospite con *Storia della destra*, dove racconta in modo asciutto ed agile il percorso della destra in Italia dalla nascita del Msi ad oggi senza trascurare alcuna tappa politica. Il ricco calendario degli appuntamenti di *Com&Te* è proseguito con la presentazione, ancora una volta a Vietri sul Mare, del libro di Pino Arlacchi *L'inganno e la paura*, che ha come oggetto la sicurezza personale a partire da terribili eventi quali l'attentato alle Torri gemelle dell'11 settembre 2001 ad azioni terroristiche più recenti. Tra i tanti scrittori partecipanti anche una professionista del piccolo schermo quale la giornalista Alessandra Sardonì (*nella foto in basso*), notista politica de LA7, la quale ha presentato il libro dal titolo *il fantasma leader* riscuotendo molto interesse tra



il pubblico presente all'incontro. La manifestazione con gli autori delle più interessanti novità del panorama editoriale è proseguita lo scorso venerdì 9 aprile con la presentazione del libro di Aldo Forbice e Giancarlo Mazzucca *I Faraoni*.

La manifestazione letteraria che rientra tra le iniziative strategiche culturali del Comune di Cava de' Tirreni e gode del patrocinio di numerosi enti tra i quali, la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Vietri sul Mare, l'Ente provinciale del Turismo di Salerno e l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni, proseguirà per tutto questo mese di aprile con Angelo D'Orsi, docente di storia del pensiero politico presso l'Università di Torino, che presenterà il suo ultimo libro *1989, del come la storia è cambiata, ma in peggio*, quindi, il nono e ultimo salotto letterario con Aldo Giannuli, ricercatore presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Milano, con il libro *L'abuso pubblico della storia*.

Venerdì 14 maggio, infine, si terrà la serata di premiazione sempre al Social Tennis Club di Cava de' Tirreni. La giuria - composta da personalità di grande prestigio, quali il magistrato Alfredo Greco, il rettore dell'Università S. Pio V di Roma e vicepresidente del CNEL Pino Accella, il docente universitario Luigi Senatore, l'amministratore dell'EPT di Salerno Marisa Prearo, l'avvocato Francesco Accarino ed il professor Pasquale Santoriello - è già a lavoro per selezionare i tre libri da premiare.



OPINIONE Mensile cittadino di approfondimento e riflessioni Direttore Responsabile **Pasquale Petrillo**

Proprietà Editoriale **C&T Comunicazione & Territorio** Via Ernesto Di Marino, 14 - 84013 Cava de' Tirreni (Sa) - Stampa **Tipografia Tirrena** - Via Caliri, 36 - 84013 Cava de' Tirreni (SA)
Foto **Angelo Tortorella** - Impaginazione **Ecopress di Bruno Rispoli**

EC
Edil Cava
di **G. Milito** s.r.l.
Soc. Unipersonale

Sito di stoccaggio e recupero materiale proveniente da demolizioni.
Autorizzazioni n° 103 del 07.05.02 della Provincia di Salerno
- Commercio materiale edile - Movimento terra e demolizioni
- Lavori edili e stradali.

Azienda autorizzata al trattamento dei rifiuti
non pericolosi su tutto il territorio nazionale con decreto
dirigenziale Regionale n° 170 del 13.03.06
- Noleggio impianto di frantumazione mobile e
vaglio per la selezione del materiale.

Via Cimitero (Parco Rita) - Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. e Fax Uff./Dep. 089 342176 - www.edilcava.it - info@edilcava.it

Orilia srl
Trasporti e servizi
Traslochi con deposito
Noleggio piattaforme aeree

Nocera Superiore (Sa) - Rione Noviello, 20 (Camerelle) - Tel. 081 931178
Deposito Mercato S. Severino (Sa) - Tel. 089 893579
Cava de' Tirreni (Sa) - Via XXV Luglio, 42 - Tel. 089 344171
Pastena (Sa) - Via Madonna di Fatima - Tel. 089 758980